

Il rapporto di Kan Yasuda con Roma, dove l'artista ha frequentato l'Accademia di belle arti sotto la guida di Pericle Fazzini, si rinnova e si consolida in occasione di questa mostra che vede dialogare le sue sculture con gli imponenti spazi dei Mercati di Traiano. La ricerca di Yasuda ha voluto, da sempre, stabilire un rapporto stretto con l'ambiente, nell'ambito di contesti storici fortemente connotati, così come in quello del paesaggio naturale, basti ricordare la grande mostra del 2000 a Firenze che ha visto interagire le sue opere con lo spazio urbano, con le architetture della città e con il verde del Giardino di Boboli. Siamo perciò lieti di ospitare la mostra "Toccare il Tempo" in un luogo che, restituito alla città con una rinnovata funzione museale ed espositiva, vuole confermare una vocazione al contemporaneo che già in altre occasioni ha visto instaurarsi un felice scambio tra monumenti classici e l'opera di maestri che con questi vogliono interagire. Yasuda si misura con lo spazio dei Mercati, con le sue sculture in marmo e in bronzo di grandi dimensioni che si propongono come forme primarie di grande potenza suggestiva sospese nel tempo, forme che riescono a focalizzare l'attenzione dello spettatore e nel contempo a suggerire inediti punti di vista attraverso cui osservare e riappropriarsi del proprio patrimonio di cultura, d'arte e di storia.

"Colui che vede e tocca le mie sculture, senza fermarsi all'apparenza, sentirà lo scorrere del tempo. Sentirà intorno a sé risuonare le voci senza suono che emergono dal profondo del luogo. È come se toccasse l'accumulazione dei tempi passati che si materializza nel presente": sono parole di Kan Yasuda che ci sembra sintetizzino con efficacia il senso della sua ricerca ed esprimano tutto il coinvolgimento e l'emozione che essa è in grado di suscitare.

*Silvio Di Francia
Assessore alle Politiche Culturali Comune di Roma*